

Speciale

● Paolo Bosia

Novità dalla diocesi di Gaeta

Una catechesi davvero per tutti

Custodire la Speranza, abitare il tempo, è il nuovo itinerario unitario di catechesi per bambini e per ragazzi che l'Arcidiocesi di Gaeta ha elaborato per quest'anno, con una caratteristica molto interessante: è arricchito da schede in Comunicazione Aumentativa e Alternativa e in LIS.



L'Arcidiocesi di Gaeta ha presentato, alla fine del 2025 in vista del nuovo anno catechistico, un innovativo itinerario di catechesi per bambini e ragazzi, intitolato "Custodire la Speranza, abitare il tempo", un progetto ideato e curato dall'Ufficio Catechistico diocesano con l'obiettivo primario di educare alla Speranza.

Un gesto di cura

Si tratta di uno strumento pastorale che desidera essere più di un semplice sussidio: vuole essere un gesto di cura, un passo concreto verso una comunità capace di camminare "al passo di tutti", come ricorda Monsignor Luigi Vari, Arcivescovo di Gaeta, nella sua introduzione. Tra le novità più importanti spicca un percorso dedicato proprio a catechisti ed educatori: **sei passi**, sei verbi che raccontano il cuore della missione educativa: *camminare, accogliere, testimoniare, custodire, sorridere ed essere*, che li accompagnano lungo l'anno pastorale come tracce di formazione e di crescita condivisa. Un invito a vivere il servizio non come semplice trasmissione di contenuti, ma come esperienza di vita intrecciata, segno di comunità educante e presenza significativa nella vita dei più piccoli.

Il sussidio non è destinato solo a educatori e catechisti, ma anche ai genitori e alla comunità, offren-

do un invito a riscoprire, insieme ai più piccoli, la bellezza del tempo presente, vissuto nella fede e nella condivisione. L'Ufficio Catechistico sottolinea che la catechesi è intesa non solo come trasmissione di contenuti, ma come esperienza viva di Chiesa che ascolta, accompagna, costruisce, convinta che solo una comunità che spera possa davvero camminare.

Presentando l'iniziativa, l'Arcivescovo afferma: «Per quanto povera, ogni esperienza di formazione cristiana, di catechesi si fa insieme ad altri, così come ogni celebrazione. Ci sono amicizie fra ragazzi che nascono nel gruppo di catechismo, così come anche le famiglie si conoscono perché i figli vanno a catechismo insieme. La fede si trasmette da sempre perché c'è una comunità anche microscopica nella quale è possibile farlo, si trasmette attraverso incontri con l'altro, condivisione, cura e testimonianza. È la qualità delle nostre comunità che deve crescere. E questo dipende da tutti».



La grande novità: Catechesi Accessibile e Inclusiva

La vera e più importante novità dell'itinerario è la realizzazione di un volume dedicato specificamente ai ragazzi con disabilità dal titolo "Custodi di Speranza".

L'Ufficio Catechistico ha sviluppato un itinerario in sei tappe bibliche – da Emmaus alla prima comunità cristiana – ciascuna accompagnata da una scheda in CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa), una preghiera accessibile, attività semplici e multisensoriali, e un QR code dinamico che rimanda a video in Lingua dei Segni Italiana (LIS). È un itinerario pensato non come "percorso speciale", ma come nuovo stile di Chiesa, capace di parlare a tutti i linguaggi, valorizzare i ritmi diversi e fare della fragilità un luogo in cui il Vangelo prende volto. In un tempo segnato da fragilità e solitudine, questa proposta educativa vuole essere un segno concreto della gioia e della bellezza di essere una comunità che non lascia indietro nessuno.

Questa iniziativa rappresenta una revisione completa della pastorale, degli incontri e delle celebrazioni, ponendoli sotto l'ottica dell'inclusione. La comunità si propone di essere una «casa accogliente dove ognuno può trovare il proprio posto», rispettando il ritmo, il linguaggio e la storia che ogni bambino, ragazzo e famiglia porta con sé.

Le nuove schede danno vita a un cammino di catechesi per tutti, in linea con l'ascolto sinodale e il rinnovamento dell'iniziazione cristiana, processi vissuti all'interno di ogni diocesi.

Il testo contiene, inoltre, un ampio approfondimento peda-

gogico che offre ai catechisti uno sguardo nuovo sul proprio ruolo: educatori che diventano mediatori di relazioni, artigiani di fiducia e custodi di speranza.

Durante l'anno, le schede saranno arricchite con nuovi materiali, approfondimenti e aggiornamenti che si potranno scaricare sempre dal QRCode presente nel testo.

«Quest'anno – sottolinea Claudio di Perna, Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano – desideriamo che l'itinerario diventi davvero un compagno di viaggio per le nostre comunità. I sei passi proposti per catechisti ed edu-

catori, insieme alla testimonianza luminosa di Pier Giorgio Frassati e al coinvolgimento delle famiglie, ci aiutano a custodire e trasmettere la speranza che nasce dal Vangelo, senza lasciare indietro nessuno».

Il sussidio è disponibile per catechisti, educatori, genitori e tutte le comunità parrocchiali interessate a percorrere un cammino di fede che sia autenticamente inclusivo e intriso di Speranza. L'itinerario può essere scaricato gratuitamente sul sito internet diocesano, inquadrando questo QR code.



Con Pier Giorgio Frassati

All'interno del percorso, una sezione significativa è dedicata a Pier Giorgio Frassati, presentato come testimone di speranza per eccellenza, i cui gesti, la fede e l'amore per la vita, i poveri, la montagna e la bellezza del Vangelo, accompagnano le tappe dell'anno come un segno luminoso di una giovinezza vissuta con radicalità e gioia. Attraverso la sua vita, si scopre che la santità non è un'eccezione, ma una possibilità concreta, giovane e gioiosa. In mezzo al mondo, dentro il tempo, con lo sguardo fisso "verso l'Alto" e i piedi ben piantati a terra. In lui, la Speranza si è fatta azione, scelta, dono e ci insegna a essere, come lui, "costruttori di Speranza".